

THRILLER d'esordio della svedese Asa Larsson
Rebecka
la Montalbano della Scandinava

■ Dalla Svezia un Montalbano al femminile, Rebecka Martinsson. Ma non è un commissario, è un avvocato. Stiamo parlando della creazione letteraria di Asa Larsson, già ribattezzata la regina del giallo svedese, autrice di una serie di gialli che hanno come protagonista la Martinsson, che giunge in Italia con *Tempesta solare*. Scrittura lineare e fluida, narrazione intrisa di suspense, non è un caso che questo libro abbia ricevuto il Premio dell'Accademia Svedese come miglior giallo d'esordio.

Un romanzo nel quale ad indagare sono due donne, avvolte dalla neve e dai ghiacci dell'inverno lappone. L'avvocato Rebecka Martinsson e l'ispettrice di polizia Anna-Maria Mella, che fanno luce nel mondo omertoso dei pastori di Kiruna sul caso di un uomo morto per la seconda volta. Anni prima era stato investito da un'auto, ma si era risvegliato, «e raccontando del regno tra la vita e la morte era diventato una celebrità, a capo di una potente comunità religiosa. Ora giace come un'icona al centro della navata della chiesa di Cristallo, mentre un'aureola di sangue incornicia i suoi lunghi capelli biondi. Qualcuno lo ha fatto a pezzi». L'avvocato Martinsson lascia il suo studio di Stoccolma e torna nella sua città natale. Qualcuno ha bisogno del suo aiuto, si tratta della sorella della vittima. Una sua amica sospettata dell'omicidio. La Martinsson assieme a Mella indaga. Ma non è solo thriller. L'abilità della Larsson è quella di far emergere un contesto sociale, e soprattutto di raccontare e descrivere le vicende con umorismo e profonda umanità. Ne vien fuori un racconto avvincente, dove l'avvocato dai lunghi capelli sdipana i misteri del giallo. Personaggio che la scrittrice presenta così ai lettori: «Rebecka Martinsson fu svegliata dal suo stesso respiro affannoso quando l'ansia le attanagliò lo stomaco. Aprì gli occhi nel buio. Nel momento esatto del passaggio dal sogno alla veglia ebbe la netta sensazione che ci fosse qualcuno nell'appartamento. Rimase ferma ad ascoltare, ma l'unico rumore che sentiva era il cuore che le martellava nel petto come una lepre spaven-

tata. Annaspò sul comodino in cerca della sveglia fino a trovare il pulsante che illuminava il quadrante. Le quattro meno un quarto. Era andata a letto quattro ore prima ed era la seconda volta che si svegliava». Si alza presto, beve il caffè come il commissario siculo Montalbano, ma niente nuotate mattutine nella fredda Svezia per Rebecka.

Salvo Fallica

Tempesta solare



Asa Larsson

Trad. di Katia De Marco

pagine 307

euro 16,00

Marsilio

